

VareseNews

Sconto benzina: “Un errore del Governo che va risolto”

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2016



Intervenga Lombardia Informatica ma il problema lo ha creato il Ministero di Economia e Finanza.

I disservizi sollevati da utenti e benzinai per la disattivazione della carta regionale dei servizi ad alcuni utenti **hanno fatto scattare l'allarme**: «Un disagio creato dal Governo – **commenta Daniela Maroni il Consigliere Segretario** –. È stato affidato l'appalto a **una Società francese che non ha previsto**, con tutta probabilità, **un sistema di lettura del PIN per l'ottenimento dello sconto carburante** provocando in alcuni casi la non lettura del micro cip, fondamentale per poter accedere alla scontistica. Adesso la soluzione sarebbe quella di **ritirare tutte le tessere e rimetterle con questo accorgimento**. Fino a qualche giorno fa era possibile intervenire con la carta regionale, **ma da oggi, alcune tessere con scadenza dilazionata nel tempo, non sono state riconosciute e, addirittura sono state bloccate**. Il problema rischia di raggiungere dimensioni enormi e mandare in tilt tutto l'apparato fino ad ora funzionato perfettamente».

Il problema è dunque duplice: **da una parte i chip delle nuove carte dei servizi** che non sono utilizzabili come carta sconto benzina, dall'altro la **disattivazione delle vecchie CRS in scadenza**. Il problema sta emergendo in questi giorni: «Il Presidente Roberto Maroni mi ha rassicurata e già oggi affronterà il problema nelle sedi regionali – **ha concluso la consigliera eletta nella Lista Maroni** – dal canto mio ho chiesto di sentire con la massima urgenza il Presidente di Lombardia Informatica, **Davide Rovera. Giovedì prossimo, 7 aprile**, sarà sentito e dovrà chiarire questa situazione al fine di dettare le strategie per riportare il sistema alla normalità. **Per il momento Regione Lombardia non può fare nulla**, se non impegnarsi a trovare – entro breve – una soluzione. Da parte mia allerta totale per

rispondere ai cittadini e ai gestori che si vedono beffati dallo Stato che ha omesso un piccolo particolare nel sistema del servizio che sta creando gravi danni all'economia delle province di Como, Varese e Sondrio».

«La produzione delle TS-CNS – spiega però il **Presidente di Lombardia Informatica Davide Rovera** – è in carico al MEF da settembre 2013. La causa del problema oggi riscontrato è da ricondursi ad una **incompatibilità a livello hardware** fra le nuove carte prodotte dal fornitore del MEF e alcuni dispositivi POS presenti nelle reti della GDO e dei distributori carburante. Dal nostro osservatorio non è ad oggi possibile determinare se l'eventuale intervento risolutivo sia da effettuarsi da parte del fornitore del MEF o sui POS interessati dalla problematica. Possiamo però affermare con certezza che **il problema non è in alcun modo riconducibile né a Lombardia Informatica né a Regione Lombardia**».

Sulla questione è intervenuta anche l'**assessore della Regione Lombardia Francesca Brianza**: «Il problema è da ricondursi, a livello tecnico, ad una **incompatibilità fra le nuove carte prodotte e fornite dal MEF e alcuni dispositivi POS** presenti nelle reti di distribuzione carburanti. Le anomalie si sono riscontrate con l'emissione delle nuove carte a partire dal dicembre 2015 e, molte di queste, sono state distribuite in Lombardia dove, senza problemi, il servizio era funzionante e operativo dal 2006 permettendo di erogare a oltre 230.000 cittadini presso 230 benzinai, circa 18 milioni di sconti l'anno. Ad oggi tutti i soggetti coinvolti sono stati informati del disservizio ma, al momento, il consiglio resta quello di utilizzare la “vecchia” Carta Sanitaria sperando che il Ministero risolva questo spiacevole e oneroso problema nel più breve tempo possibile».

Sempre che non sia stata già disattivata. Visti i problemi, **Lombardia Informatica ha chiesto al Ministero di riattivare le vecchie CRS**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it